

OSAPP

Organizzazione
Sindacale
Autonoma
Polizia
Penitenziaria

Prot. n.23256/23k10/S.G.
URGENTISSIMO

SEGRETERIA GENERALE

Roma, li 12 ottobre 2023

**Al Sottosegretario di Stato alla
Giustizia**

On.le Andrea DELMASTRO DELLE VEDOVE
Via Arenula 70 - 00186 R O M A

Al Capo del DAP

Pres. Giovanni RUSSO

Largo Luigi Daga n.2 - 00164 ROMA

e. p.c.

Al Ministro della Giustizia

On.le Carlo NORDIO

Via Arenula 70 - 00186 R O M A

Al Sottosegretario di Stato alla

Giustizia Sen. Andrea OSTELLARI

Via Arenula 70 - 00186 R O M A

Al Vice Capo del DAP

dott.ssa Lina DI DOMENICO

Largo Luigi Daga n.2 - 00164 ROMA

Al Provveditore Regionale della

Amministrazione penitenziaria

Dott.ssa Rita RUSSO - T O R I N O

Al Direttore dell'Ufficio Relazioni

Sindacali dott.ssa Ida DEL GROSSO

Largo Luigi Daga n.2- 00164 ROMA

**Oggetto: Regime detentivo aperto con poliziotto penitenziario chiuso
nella sezione detentiva, senza valutare i "rischi" e le iniziative
propedeutiche anche nella prospettiva del D.lgs 81/08.-**

Sempre più spesso capita di constatare sul territorio, come
avvenuto di recente previa disposizione del Provveditore regionale del
Piemonte-Valle d'Aosta-Liguria mediante una nota all'indirizzo delle
articolazioni del distretto in cui si persegue, oltre regola e necessità e
purtroppo oben oltre le risorse di personale disponibili, l'apertura delle
celle detentive e il regime "aperto" dei detenuti a cui consegue,
(clamoroso e inaccettabile il caso della Casa Circondariale di Torino) il

Via della Pisana, 228 - 00163 Roma - C.F. 97096520586 - C.C.P. 15268006

Tel.0666154010 - 0666165588 - 0666169070

Fax: 066615143 - E-mail: osapp@osapp.it

E-mail: segrenosapp@gmail.com



Organizzazione
Sindacale
Autonoma
Polizia
Penitenziaria

fortissimo incremento degli eventi critici e delle aggressioni in danno degli appartenenti alla Polizia penitenziaria.

In considerazione, quindi, del fatto che si tratta di un approccio che caratterizza gli attuali intenti della maggioranza dei Dirigenti Generali – Provveditori Regionali dell’Amministrazione penitenziaria con ogni probabilità molto più interessati a ciò che appare dall’esterno e a delegare le responsabilità che pure competono loro, piuttosto che a porre riparo alle molteplici disfunzioni in essere, riguardo alla disposizioni del Provveditore Regionale del Piemonte-Valle d’Aosta (nota n.0055388.U del 28.9.2023 sulla media sicurezza), si tralascia di valutare l’indicativa circostanza che la predette disposizione sia indirizzata alle Direzioni (persona giuridica) e ai Comandanti (persona fisica) del proprio distretto nonché il fatto che le OO.SS. siano poste nell’alidilà (sic!).

Occorre, quindi, preliminarmente evidenziare che qualsiasi processo di revisione presuppone la corretta attuazione dell’art.115 del dpr 230/2000 che demanda ai Provveditori regionali *la realizzazione di un sistema integrato di istituti differenziato per le varie tipologie detentive* [.....]

Le varie tipologie detentive sono contemplate nella legislazione primaria (l. 354/1975) che individua nel capo dedicato all’organizzazione penitenziaria distinguendo tra istituti per la custodia cautelare – all’interno dei quali occorre assicurare le misure custodiali necessarie per evitare inquinamento probatorio, pericolo di fuga e reiterazione dei reati – e case di reclusione – per l’esecuzione delle condanne irrevocabili

In buona sostanza il presupposto per l’attivazione del regime detentivo “aperto“, perché di questo si parla, – presuppone una organizzazione delle strutture all’interno delle quali è necessario mantenere il loro vincolo di destinazione.

La custodia cautelare presuppone la limitazione del movimento dei detenuti posto che si tratta della misura maggiormente restrittiva e come tale applicata a tutela delle esigenze individuate dal giudice per le indagini preliminari.

A ciò si aggiunga che i tempi di permanenza all’aperto (art.10 lp) e quindi di uscita dalle celle (art.6 rubricato ‘camere di soggiorno e pernottamento’) sono previsti dalle legge (non inferiore a quattro ore) e contemplati dal regolamento d’istituto (art.16 lp) che, com’è noto, viene sottoposto alla valutazione del Capo del Dipartimento, dopo la procedura d’emanazione

Via della Pisana, 228 - 00163 Roma - C.F. 97096520586 - C.C.P. 15268006

Tel.0666154010 - 0666165588 - 0666169070

Fax: 066615143 - E-mail: osapp@osapp.it

E-mail: segrenosapp@gmail.com



Organizzazione
Sindacale
Autonoma
Polizia
Penitenziaria

Risulterebbero, pertanto, inconferenti i “richiami” nei confronti del personale laddove in via prioritaria occorrerebbe provvedere con l’implementazione del circuiti e valutarne la compatibilità con le risorse quantitativo/qualitativo di personale in ogni struttura (posta la presenza di comandanti e direttori “a scavalco”) e, soprattutto, se non quale grave inadempimento contrattuale occorre ampliare e non denegare (come vorrebbe attuarsi in Piemonte-Valle d’Aosta) il confronto con le OO.SS. sulle modalità d’impiego del personale, posti i considerevoli rischi della chiusura dell’agente in sezione APERTA con 50, 75, 100 detenuti nei corridoi ed in cui la possibilità di controlli è resa pressoché impossibile.

In tale prospettiva ed in conclusione, si invita quindi ad una diversa e maggiormente oculata valutazione delle motivazioni delle disfunzioni, della evidente disorganizzazione del sistema con grave penuria di risultati utili e dei gravi disagi per il personale del Corpo.

In attesa, pertanto, di cortese riscontro in merito alle determinazioni poste in essere e restando a disposizione per ogni eventuale chiarimento/confronto, si inviano distinti saluti.-

Leo BENEDUCI
(SEGRETARIO GENERALE O.S.A.P.P.)


Via della Pisana, 228 - 00163 Roma - C.F. 97096520586 - C.C.P. 15268006

Tel.0666154010 - 0666165588 - 0666169070

Fax: 066615143 - E-mail: osapp@osapp.it

E-mail: segrenosapp@gmail.com